

TRIBUNALE DI RAGUSA

(Procedura n.2629/017 V.G. – Dott. F. Montalto)

**PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE
DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
AI SENSI DELL'ART.7, COMMA 1°, L.3/2012**

I Sig.ri coniugi Tagliarini Daniele, nato a Ragusa (RG) il 01/08/1963 (TGL DNL 63M01 H163K), e Sig.ra Di Marco Domenica, nata a Santa Croce Camerina (RG) il 17/04/1970 (DMR DNC 70D57 I178C), entrambi residenti a Ragusa in C.da Serramontone, rappresentati e difesi dall'Avv. Giovanni Sozzi del foro di Ragusa (SZZ GNN 72E24 C351W) per mandato in calce al presente atto, elettivamente domiciliati a Ragusa in via Sant'Anna n.90 (FAX: 0932/622409 – PEC: giovanni.sozzi@avvragusa.legalmail.it),

PREMESSO CHE

- 1) Non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art.1 R.D. 16 marzo 1942, n.267, in quanto essendo il Tagliarini titolare di una ditta individuale di piccole dimensioni, e la Di Marco una persona fisica non esercente attività d'impresa;
- 2) Non hanno fatto ricorso, nei precedenti tre anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L.3/012 mediante proposta di accordo;
- 3) Si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;
- 4) la Legge del 27 gennaio 2012, n.3 consente al debitore di presen-



tare al Tribunale competente un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i creditori.-

Tutto ciò premesso:

- I coniugi Tagliarini (di seguito *'il debitore'*), in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti del'art.7 L. 3/012, hanno predisposto, con l'ausilio del Dott. A. Botterelli, quale O.C.C. nominato dal Tribunale di Ragusa con ordinanza del 08/07/016 nel procedimento iscritto al n.876/016 V.G., la proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento che vogliono proporre ai creditori;
- I debiti complessivi ammontano a Euro 129.293,24, definibili, per come delineati nel piano, per euro 68.245,13 (*All.1*);
- I coniugi Tagliarini, oltre alla figlia Francesca, percepiscono un reddito mensile medio pari a Euro 2.341,79, come si può evincere dalla documentazione allegata (*All.ti 6*) e dal prospetto (*All. 22*);
- Il debitore, per soddisfare i propri bisogni primari (vitto, bollette, abbigliamento, ecc.) necessita di Euro.1.305,11 mensili circa, di cui per:

-	Alimentari / prodotti di prima necessità	€. 581,55
-	Tasse / assicurazioni / imposte	€. 150,00
-	Vestiaro	€. 95,00
-	Carburante	€. 250,00
-	Utenze varie	€. 228,56

- I creditori, così come comunicato dai debitori e ricostruito con la documentazione allegata al presente piano, risultano essere così costituiti:



CREDITORI	Originale	Piano	Defalco	Defalco	Defalco %
COMMERFIDI (Fin.Chirogr. + Mutuo Fond.)	€.58.863,77	€.44.952,30	€.13.911,47	€.13.911,47	23,63%
RISCOSSIONE SICILIA	€.67.388,05	€.20.201,42	€.47.136,64	€.47.136,64	70,00%
AGENZIA ENTRATE	€. 303,48	€. 303,48	€. 0,00	€. 0,00	0,00%
INAIL	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	0,00%
INPS	€. 2.787,94	€. 2.787,94	€. 0,00	€. 0,00	0,00%
TOTALE	€.129.293,24	€. 68.245,13	€.61.048,11	€.61.048,11	

➤ Il piano assume, quindi, un importo complessivo di EURO 68.245,13 (sessantottomiladuecentoquarantacinque/13), come da piano di risanamento allegato, ed il piano di ristrutturazione dei debiti da sottoporre ai creditori prevede il pagamento dei creditori nella percentuale del:

- 70% per quel che riguarda la **Commerfidi**;
- 100% per quel che riguarda l'**Agenzia delle Entrate** ed **INPS**;
- 30% per quel che riguarda la **Riscossione Sicilia**, per l'importo di 20.201,42 euro, tenuto conto che nei ruoli vi è iscritta IVA per solo 1.340,00 euro;

➤ In merito alla distinzione della titolarità dei debiti di cui al presente piano (*All. 24*), si fa presente che:

- a) Di Marco è titolare **solo** del debito verso l'Agenzia delle Entrate per 303,48 euro;
- b) Tagliarini, quale titolare dell'impresa individuale, è il debitore principale del debito verso la Commerfidi, mentre la Di Marco risulta debitore in solido in qualità di garante;
- c) Per il resto i debiti fanno capo tutti a Tagliarini.-



Pur non essendo previsto ai fini della proposta di accordo, per consentire ai creditori di esprimere il loro parere informato, di seguito si espongono alcuni elementi rilevanti per comprendere i motivi che hanno portato il debitore a formulare la proposta, rimettendosi espressamente alla relazione dell'O.C.C. già in atti per un migliore ed analitico approfondimento.

1. Preambolo - Sintesi dell'accordo di ristrutturazione

Il sig. Tagliarini è titolare di una ditta individuale (*V. visura all. 2*) avente per oggetto la vendita al minuto di piante, fiori, bulbi, semi ecc..., con un negozio con insegna '*Punto Fiori*' sito a Ragusa in via Psaumida n.6.

Per le cause più avanti specificate, nell'ambito della propria attività di piccolo imprenditore, si sono susseguiti i vari tentativi di rilancio dell'attività stessa, anche con l'ausilio di finanziamenti supportati dal consorzio di garanzia fidi '*Commerfidi*', che rientrano nel presente piano.

Ad oggi, visto che l'attività ha ripreso una normale remunerazione, e che oltre alla propria moglie, anche la figlia Francesca ha iniziato a lavorare nel dicembre del 2015, il debitore ha sottoposto in esame la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti che prevede il pagamento dei creditori, per come sopra sintetizzato e più avanti specificato, mediante crediti futuri derivanti dal proprio reddito lavorativo e da quello della propria famiglia.

In sintesi il debitore propone di destinare il 44,27% del proprio stipendio mensile medio, per l'importo di 1.036,67 euro, per la migliore definizione del presente piano, così come specificato nella presente relazione.

2. Analisi atti dispositivi e documentazione (art. 9 comma 2 L. 3/2012)

Si è proceduto, con l'importante ausilio dell'O.C.C., a reperire la



documentazione necessaria sia dal debitore che da terzi, ai fini della predisposizione del piano come qui di seguito specificato:

A. copia documento di identità e codice fiscale:

si è acquisito il documento di riconoscimento dei debitori, ed il relativo codice fiscale (*All 3.*).

B. situazione famiglia:

si è acquisito apposito certificato di stato di famiglia (*All. 4*), rilasciato dal Comune di Ragusa, da dove si evince che la propria famiglia è composta, oltre che dallo stesso Daniele Tagliarini, da:

1. la coniuge, Di Marco Domenica;
2. la figlia Francesca, nata a Ragusa il 30/11/1995;
3. la figlia Roberta, nata a Ragusa il 5/11/2002.

C. buste paga / CUD / Unico:

si è acquisita la documentazione reddituale necessaria al calcolo delle entrate finanziarie (*V. all 6*);

D. Elenco beni posseduti:

dalla documentazione reperita si evince che il debitore possiede:

1. un unico immobile adibito a civile abitazione, sito in Ragusa C.da Serramontone (*V. visura all. 12*);
2. autoveicolo FIAT 500, targata CA997NB, anno immatricolazione 2002, acquistata il 30/03/2016 di 3° mano;
3. autoveicolo OPEL ASTRA STATION WAGON, targata DP834HC, anno immatricolazione 2008, acquistata il 21/03/2011 di 2° mano;
4. veicolo commerciale OPEL MOVANO, utilizzato quale furgone per l'attività della ditta, targato BV954DG, anno immatricolazione 2007, acquistato il 18/07/2007 (*All.13*)



E. Contratti di finanziamento con gli istituti di credito sopraindicati, oggetto del presente piano – **documentazione C.A.I. e C.R.I. di Banca d'Italia (All. 3):**

1. Finanziamento ‘*Credito di esercizio Commerfidi*’ n.217021, erogato da B.A.P.R., e garantito da Commerfidi che si è surrogata;
2. Mutuo ipotecario ‘*Credito di esercizio Commerfidi*’ n.216620, e garantito da Commerfidi che si è surrogata.

F. Altri dati debitori richiesti a:

1. **Agenzia delle Entrate (Euro 303,48):** è stato chiesto alla Direzione Provinciale di Ragusa se ci fosse posizione debitoria, la stessa ha dato riscontro del dato qui iscritto, in quanto il residuo è stato già ceduto a Riscossione Sicilia (V. All. 9);
2. **INPS (Euro 2.787,94):** è stato chiesto alla Direzione Provinciale di Ragusa se ci fosse posizione debitoria, la stessa ha dato riscontro del dato qui iscritto, in quanto il residuo è stato già ceduto a Riscossione Sicilia (V. All. 10);
3. **INAIL:** è stato chiesto alla Direzione Provinciale di Ragusa se ci fosse posizione debitoria, la stessa ha dato riscontro di non vantare alcun credito (V. All. 11);
4. **Riscossione Sicilia (Euro 67.338,35):** è stato chiesto alla Direzione Provinciale di Ragusa se ci fosse posizione debitoria, la stessa ha dato riscontro del dato qui iscritto, per il quale i debitori chiedono opportuno defalco in quanto l’integrale soddisfazione sarebbe di fatto incompatibile con il sostenimento familiare e con la fattibilità del piano. Si fa altresì presente che l’Iva infra ruolo ammonta ad euro 1.340,00 (V. All. 8);
5. **Comune di Ragusa (Euro 0,00):** è stato chiesto a detto Ente



locale se ci fosse posizione debitoria, lo stesso non ha dato alcun riscontro nei termini prescritti;

6. Fornitori commerciali: a seguito di esame della documentazione fornita, si è ritenuto opportuno chiedere riscontro al fornitore S.C.A.R. S.p.A., dal quale si sono acquistati veicoli commerciali per l'attività, ed il fornitore ha dichiarato di non vantare alcun credito (V. All. 20).

Considerazioni

Dall'analisi di quanto sopra esposto, si desume che il debitore di fatto detiene un **unico immobile** adibito ad abitazione principale, acquisito nell'anno 2000 (V. *visura all. 12*), ed analoga considerazione, in sintesi, si può fare per gli **autoveicoli**, per come sopra specificato.

Quanto sopra avvalora la considerazione che gli atti dispositivi compiuti dal debitore rientrano in una ordinaria gestione familiare, eseguita senza eccessi e con la '*diligenza del buon padre di famiglia*'.

Da quanto sopra esposto circa gli atti dispositivi compiuti negli ultimi anni, che dimostrano comunque una certa prudenza, e dalla analisi cronologica delle vicende finanziarie della famiglia Tagliarini, si percepisce che l'incaglio finanziario nasce principalmente per queste cause:

- La crisi economica, che ha di fatto consistentemente danneggiato l'attività dei debitori, consistente nella vendita di fiori, con un crollo del fatturato che si è susseguito dal 2004 in poi, con le spese fisse che comunque gravavano sul margine, e con gli eventi particolari, tipo matrimoni, vitali per questo tipo di attività, in calo e comunque con un ricavo per ciascuno nettamente inferiore



a quelli registrati negli anni precedenti;

- Dalla remora con cui i coniugi si sono attivati per il risanamento della loro posizione, in quanto in buona fede hanno creduto che le loro sorti si sarebbero risollevate in breve tempo e senza ulteriori azioni, con la ripresa dell'attività.

Questo si ritiene sia la principale causa dell'indebitamento, in quanto dagli atti dispositivi compiuti, evinti dalla documentazione acquisita e dalle informazioni avute dal debitore, non ve ne sono di imprudenti o caratterizzati da spese voluttuarie ed eccessive, ed in particolare si consideri che:

- ✓ il debitore non ha situazioni debitorie con i partner commerciali;
- ✓ il debitore non ha compiuto atti in frode ai creditori;
- ✓ il debitore non ha protesti in corso (*All. 14*);

3. Garanzie

Si evidenzia ulteriormente che i compensi professionali di assistenza nella procedura di cui alla legge 27/1/2012 numero 3 citata, ivi compreso quello per la redazione della “*relazione dell'esperto*”, non graveranno sui creditori, in quanto assunti e garantiti dal debitore.

Come sopra indicato, il debitore intende destinare e garantire la buona riuscita del presente piano con i redditi derivanti dal lavoro dei componenti della propria famiglia.

È previsto inoltre che:

- ✓ le spese legali della Commerfidi, calcolate con i parametri minimi delle relative tabelle ministeriali (D.M. 55/014), vengano saldate interamente all'inizio del piano;
- ✓ in caso di inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni assunte a far data dall'inizio del piano economico finanziario



oggetto della proposta, ciascun creditore potrà chiedere la risoluzione dell'accordo, riacquistando il potere di agire con qualsiasi mezzo a tutela del proprio credito, evidenziando fra l'altro che, comunque, l'immobile del debitore è già sottoposto a garanzia ipotecaria a favore del creditore Commerfidi.

A tal proposito, ritenuto che:

- nella procedura esecutiva immobiliare n. R.G. Es. 428/015 Tribunale di Ragusa, in essere in capo al suddetto immobile, avente la Commerfidi quale creditore procedente, il prezzo di vendita era stato fissato in 49.000,00 euro, e che l'asta del 24/11/017 è andata deserta per mancanza di offerenti (*All. 21*);
- alla prossima asta fissata per il giorno 09/03/018, il prezzo base è stato decurtato del 25%, attestandosi a 36.750,00 euro, e, pertanto il potenziale offerente, come per legge, potrà fare un'ulteriore decurtazione del 25%, offrendo in pratica **euro 27.562,00** (*All. 23*);

i debitori, ad ogni modo, intendono pagare alla **Commerfidi** la somma complessiva di **euro 44.952,30**.

4. Fabbisogno finanziario del piano e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori

Per la predisposizione del presente piano, nonché per la sua migliore riuscita, si è partiti, con l'importante ausilio dell'O.C.C., da precisi presupposti:

- dalla capacità reddituale attuale e futura dei coniugi Tagliarini e della figlia Francesca, così come specificato nella documentazione in allegati n.6, in linea con l'art.8, comma 1°, L.3/012;
- dall'organizzazione che il piano stesso dà alla famiglia, che ha manifestato la propria volontà di onorarlo per pagare i propri



debiti, consapevoli che in caso contrario si attiveranno e/o continueranno nei loro confronti le azioni esecutive – espropriative.

Per ciò che attiene il **fabbisogno finanziario** del piano, il debitore si rimette espressamente alla relazione analitica già in atti depositata dall'O.C.C., e, per ciò che attiene alla sua **idoneità**, esso, ad oggi, sembra rappresentare la migliore proposta formulabile dal debitore, e si ritiene sia di molto più proficua della liquidazione del patrimonio dello stesso, peraltro utilmente riconducibile unicamente all'unico bene immobile posseduto ed utilizzato dalla famiglia come prima casa, essendo i beni mobili registrati non utilmente aggregabili (le autovetture perché vetuste, ed il furgone perché unico bene funzionale al lavoro del debitore), in quanto, il piano così come sopra proposto, per cui, tra l'altro, vi sono i presupposti di ammissibilità indicati dall'art.7, comma 2°, della Legge 3/012, prevede:

- A. Il pagamento di una somma complessiva di 68.245,13 euro, nel lasso di tempo specificato nel piano in allegato;
- B. Il soddisfacimento dei creditori per come delineato nel piano, alla luce dell'andamento attuale del mercato immobiliare ordinario, nonché di quello infra aste giudiziarie, si ritiene sia ben superiore a quanto si potrebbe ricavare dall'azione esecutiva sull'unico bene '*immobile di residenza*' posseduto dai debitori, così come indicato dall'art.7, comma 1°, Legge 3/2012.

Tutto ciò premesso e ritenuto, il sottoscritto procuratore dei Sig.ri Tagliarini Daniele e Di Marco Domenica, come sopra

CHIEDE

che l'Ill.mo Sig. Giudice Voglia:



- **fissare** con decreto l'**udienza per la convocazione dei creditori**, disponendo, a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi, la comunicazione, almeno trenta giorni prima, a tutti i creditori della proposta e del decreto, con l'avvertimento dei provvedimenti che il Tribunale potrà adottare ai sensi dell'art.10, comma 3°, della Legge 3/012;
- **sospendere** con lo stesso decreto, nelle more della convocazione dei creditori, e sino all'emanazione del provvedimento di chiusura della procedura (Trib. Verona 07/07/016), **il procedimento di esecuzione forzata n.428/015 pendente avanti il Tribunale di Ragusa – Sez. Esec. Immobiliari**, in quanto la prosecuzione della procedura può pregiudicare la fattibilità del piano (Trib. Frosinone 30/12/015 n.3131; Trib. Lodi 01/10/013; Trib. Catania 24/06/013; Trib. Rimini 15/12/015), ed addirittura renderlo inutile (Trib. Verona 14/06/016), attesa la fissazione della prossima asta per il **giorno 09/03/018** per il **prezzo base di 36.750,00 euro**, e la **validità**, come per legge, di eventuali **offerte** per un **importo ridotto di 1/4 (All. 23)**.-

Con osservanza.-

Ragusa lì 24 febbraio 2018.-

(Tagliarini Daniele)

F.to Tagliarini Daniele

(Di Marco Domenica)

F.to Di Marco Domenica

(Tagliarini Francesca)

F.to Tagliarini Francesca



Si allegano:

- 1 Piano di rientro;
 - 2 Visura camerale;
 - 3 Copia documento di identità - codice fiscale;
 - 4 Certificato di stato di famiglia;
 - 5 Certificazione C.A.I. e C.R.I. di Banca d'Italia;
 - 6 Documentazione redditi;
 - 7 Documentazione c/MUTUO BAPR;
 - 8 Risposta Riscossione Sicilia;
 - 9 Risposta Agenzia delle Entrate;
 - 10 Risposta Inps;
 - 11 Risposta Inail;
 - 12 Visura immobiliare;
 - 13 Libretti di circolazione autoveicoli;
 - 14 Visura assenza protesti;
 - 15 Piano ammortamento rientro Mutuo E.1;
 - 16 Piano ammortamento rientro Finanziamento E.2;
 - 17 Certificati casellario giudiziale;
 - 18 Certificato Polizza assicurativa Rc professionale;
 - 19 Prospetto calcolo compenso O.C.C.;
 - 20 Risposta S.C.A.R.;
 - 21 Avviso di vendita 24/11/2017 proc. Esec. Immob. 428/2015;
 - 22 Prospetto redditi familiari;
- (Si specifica che i documenti elencati dal n.2 al n.22, sono stati già prodotti in atti assieme alla relazione dell'O.C.C. in data 20/12/017)**
- 23 Avviso di vendita per il giorno 09/03/2018;
 - 24 Prospetto riepilogativo debiti in dettaglio.-

(Avv. Giovanni Sozzi)

